

# LA FIORENTINA

Nata nelle verdi colline etrusche, di te mi innamorai a prima vista e ti volli fare eminentemente mia. Mi sei “costata” ma il danaro non ha nessun valore di fronte a tale bellezza e bontà. Sei alta, tenera e quel fil di grasso rende la tua carne ancor più morbida e buona. Per te ardo mille fiammelle e per piacermi di più, sul dorso ti metti per scaldar l’ossa. Poi ti lasci scaldare per cinque minuti da ambo le parti stendendoti completamente sul metallico letto. Alla fine ti presenti più appetitosa che mai, soddisfacendo due uomini contemporaneamente. Già nell’affondare l’affilatissima lama nella tua carne, dalla mia bocca, furtivamente un goccia d’acquolina scende. Ed ecco, finalmente, teneramente ti aggiri tra molari, incisivi e canini rilasciando al palato l’essenza della tua bontà. Al termine richiedi una doccia, per mio e tuo piacere, t’innaffio con un nettare proveniente dalla natie tue terre chiamato Chianti. Alla fine della piacevole nostra consumazione, mi hai reso sazio e felice e quando ti desidererò ancora, so dove trovarti mia cara, bella e buona ... fiorentina.

**FINE**

Testo tutelato dalla S.I.A.E.  
fa parte della serie “Food lovers”  
Numero di posizione 206203